

Scalvini scava nell'anima della tela

Si presenta al pubblico con una ventina di dipinti Alessandro Scalvini, bresciano poco più che trentenne, studi artistici in città e attività di restauratore nella bottega di famiglia. Proprio questa attività segna la sua ricerca artistica, orientandola nel senso di una indagine sulla materia come elemento fisico e concettuale di supporto dell'immagine. La tela grezza o il «vuoto» creato da tagli chirurgici (la memoria va a Fontana ma anche allo «strappo» utilizzato dal restauratore) acquistano significato grazie alla forma che si viene a creare (le sagome delle nazioni del mondo nella serie «Cream») o attraverso il riempimento dello spazio con materiali tecnici (resine, cellophan) che accolgono segni pittorici astratti o inglobano frammenti di materiali vari. L'opera del restauratore, volta al recupero di una presunta immagine originaria, viene qui capovolta in una operazione di scavo e sottrazione di materia che agisce non tanto sull'opera quanto sul sedimento di immagini nella memoria personale o collettiva.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

GIORNALE DI BRESCIA

no 69 - N. 308 - Euro 1,20 SABATO 8 NOVEMBRE 2014 www.giornaledibrescia.it 030.37901

LE MOSTRE DELLA SETTIMANA

Scalvini scava nell'anima della tela



■ Si presenta al pubblico con una ventina di dipinti Alessandro Scalvini, bresciano poco più che trentenne, studi artistici in città e attività di restauratore nella bottega di famiglia. Proprio questa attività segna la sua ricerca artistica, orientandola nel senso di una indagine sulla materia come elemento fisico e concettuale di supporto dell'immagine. La tela grezza o il «vuoto» creato da tagli chirurgici (la memoria va a Fontana ma anche allo «strappo» utilizzato dal restauratore) acquistano significato

grazie alla forma che si viene a creare (le sagome delle nazioni del mondo nella serie «Cream») o attraverso il riempimento dello spazio con materiali tecnici (resine, cellophan) che accolgono segni pittorici astratti o inglobano frammenti di materiali vari. L'opera del restauratore, volta al recupero di una presunta immagine originaria, viene qui capovolta in una operazione di scavo e sottrazione di materia che agisce non tanto sull'opera quanto sul sedimento di immagini nella memoria personale o collettiva.

Into The Canvas
Poncarale
villa Adhoc
piazza Caduti 3
Fino al 15/11
lunedì-venerdì
8.30-12 e 14-18
030-2541417

gio. ca.